

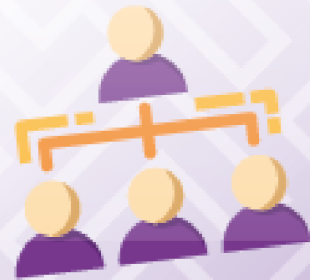


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"

TAIS03600B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12514** del **03/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/11/2024** con delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 13** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 15** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### BREVE STORIA

L'I.I.S.S. "Leonardo da Vinci" nasce il 1° settembre 2014 dall'unione tra l'I.T.C.G. "Leonardo da Vinci" e l'I.P.S. "A. Motolese". Di seguito si riporta una breve storia dei due istituti.

L'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Leonardo da Vinci" nasce a Martina Franca nell'a.s.1962/1963 come sezione staccata del "Pitagora" di Taranto, con due classi: una prima e una seconda, comprensive rispettivamente di un numero di 27 e di 12 alunni. Dichiarata autonoma nel 1968, in poco più di trent'anni la Scuola si è sviluppata enormemente nonostante le difficoltà strutturali connesse alla provvisorietà e precarietà delle sedi di volta in volta messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale di Taranto.

Nell'anno scolastico 1991/1992 l'Istituto ottiene la propria sede definitiva in Contrada Pergolo, dove è attualmente ubicato, e nello stesso anno si inizia in due prime classi la sperimentazione I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) divenuta ordinamento nell'a.s.1999/2000.

Nel frattempo, all'unica sezione dell'indirizzo amministrativo di cui al D.P.R. n. 978 del 9/05/1974, a partire dall'a.s.1980/1981, viene affiancata una seconda sezione (di cui al D.P.R. n. 1242 del 20/08/1980), quella per Geometri. Nell'a.s.1996/1997 il corso per Geometri avvia la sperimentazione del "Progetto Cinque". Dopo dieci anni di precarietà logistica, inoltre, nel corso dell'a.s.1999/2000, finalmente si realizza la consegna della nuova sede per Geometri, in via Guglielmi.

A partire dall'anno scolastico 2000/2001, la graduale introduzione dell'autonomia ha permesso di avviare significative innovazioni di carattere didattico e organizzativo ("Laboratori o di Filosofia" e "Moduli integrati") e ha favorito l'inserimento dell'Istituto nel Programma Operativo Nazionale (P.O.N. 2000/2006) con obiettivi di grande rilievo. Nell'anno scolastico 2004/2005 viene attivata la prima sezione del Corso per perito aziendale e corrispondente in lingue estere (Progetto E.R.I.C.A.). A partire dallo stesso anno, inoltre, l'Istituto risulta inserito nell'elenco regionale quale sede operativa accreditata per la Formazione Superiore (IFTS) e per la Formazione continua. Successivamente, in ordine al Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica, l'Istituto viene autorizzato dalla Regione Puglia ad ampliare la propria offerta formativa: per l'a.s. 2007/ 2008, con l'istituzione dell'indirizzo tecnico turistico "Progetto ITER" e, per l'a.s. 2008/2009, con l'istituzione del Progetto SIRIO (un corso IGEA e un corso per Geometri).

L'istruzione professionale, avviata negli anni Sessanta in ambito nazionale, a Martina Franca inizia con l'istituzione di una sede staccata dell'I.P.F. "Cabrini" di Taranto e con i corsi per stilisti di moda, figuriniste e assistenti all'infanzia, offrendo l'opportunità di formazione professionale esclusivamente rivolte ad un'utenza femminile.



Negli anni Settanta non furono più attivati i corsi stilisti di moda e figuriniste per mancanza di sbocchi professionali e furono avviati, a livello sperimentale, i corsi post qualifica, di durata biennale, per conseguire il diploma e permettere l'accesso all'università.

Nell'anno scolastico 1981/1982 l'Istituto da sede coordinata dell'I.P.F. "Cabrini" di Taranto passò a sede coordinata dell'I.P.F. "Lentini" di Mottola.

Nell'anno scolastico 1982/1983 fu attivato un corso per Operatori Turistici. Nell'anno 1986 fu concessa l'autonomia.

Dieci anni dopo, nel 1996, essendosi ormai consolidata sul territorio la presenza dell'Istituto ed essendo aumentato il numero delle alunne e degli alunni in maniera considerevole, il Collegio dei Docenti intitolò l'Istituto al Prof. Dott. Alfonso Motolese. La scelta ricadde su un noto personaggio della recente storia martinese, distintosi per le sue opere di filantropia e per la sua elevata preparazione scientifica e culturale. Tale decisione andò così rafforzando il legame tra istituto e territorio che si era già avviato da quando, con l'apertura del primo asilo nido della città (fine anni Sessanta) e con le numerose altre iniziative indirizzate al settore dell'infanzia e del turismo, la scuola aveva dimostrato di saper operare in funzione delle richieste e dei bisogni provenienti dal mondo esterno.

Dal primo settembre 2000 (con delibera n.181 del 1°agosto 2000 del Commissario ad acta - pres. della Giunta regionale della Puglia, trasmessa con nota del Provveditore agli Studi di Taranto, prot. n.1303/R del 29 agosto 2000) l'Istituto "Alfonso Motolese" accorpò l'Istituto Professionale "Don Lorenzo Milani", anch'esso nato nell'anno scolastico 1960/1961 come sede coordinata del "Galileo Galilei" di Taranto, che forniva il diploma di qualifica per i servizi commerciali, venendo così incontro alle esigenze delle piccole aziende presenti sul territorio. All'interno dell'Istituto "Don Milani", dall'anno scolastico 1998/1999 fu attivato, accanto all'indirizzo commerciale e turistico, quello di Grafica Pubblicitaria.

#### L'IDENTITÀ DELL'I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"

L'identità che ci proponiamo di mantenere è quella di una comunità in cui studenti, docenti, dirigente scolastico, genitori e personale ATA collaborino attivamente per concretizzare il diritto dell'apprendere e il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa sul territorio nell'ottica di una logica unitaria di sistema di educazione permanente. A guidarci è quindi l'idea fondamentale di "una scuola per lo sviluppo" (che è poi il titolo che abbiamo scelto per il nostro piano formativo) ovvero l'idea di una scuola che, anche



in coerenza con gli obiettivi della Programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali Europei, sia capace di ottimizzare tutte le risorse umane, culturali e finanziarie e di contribuire così “alla trasformazione dell’economia dell’Unione Europea in un’economia basata sulla conoscenza, la più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”. Affinché tale idea non rimanga un progetto sviluppato soltanto sulla carta è indispensabile verificare che le nostre scelte siano traducibili a livello operativo e siano fattibili, cioè commisurate ai vincoli e alle risorse disponibili, e ciò anche come uno dei criteri fondamentali di qualità di questo documento.

## IL TERRITORIO

### MARTINA FRANCA

Elegante cittadina situata a 431 m. di altezza sul livello del mare, adagiata su una delle ultime colline meridionali della Murgia sud-orientale, Martina Franca domina l'incantevole Valle d'Itria, splendida distesa verde biancheggiante di trulli. La maggiore attrattiva della città è senza dubbio costituita dal caratteristico centro storico, splendido esempio di arte barocca, con le sue stradine, i suoi bianchi vicoli, i palazzi signorili e le maestose e monumentali chiese. Oltre ad un ricco paesaggio punteggiato dalle antiche "casedde", i famosi trulli, e dalle tipiche costruzioni delle masserie, preziose testimonianze dell'archeologia industriale, Martina Franca gode di un vasto territorio carsico ingemmato da suggestive grotte. Dalla sua strategica posizione, la città jonica regala alla vista dei visitatori una suggestiva panoramica sulle località limitrofe, al di là delle quali si stende la provincia di Brindisi e Bari e, ancora oltre, il mar Adriatico.

Martina Franca, inoltre, offre la possibilità di far spaziare il proprio sguardo anche verso stupende aree boschive, rappresentate dall'incantevole Parco delle Pianelle, e verso verdi paesaggi, a sud, costellati dalle vaste coltivazioni di viti, proponendo piccole oasi di pace e tranquillità per villeggianti e principalmente per coloro che amano l'agriturismo.

### ECONOMIA

La città, che conta oggi circa 50 mila abitanti, è un importante centro industriale, punto di riferimento, a livello nazionale, del comparto tessile abbigliamento. Altri settori trainanti dell'economia martinese sono principalmente quello agroalimentare e quello dell'allevamento, grazie alla presenza sul territorio di un prezioso patrimonio zootecnico, riconosciuto in Italia e all'estero, i cui esemplari più importanti sono rappresentati dal famoso "Asino di Martina Franca" e dal "Cavallo murgese". Il terziario vanta un importante turismo, in ogni stagione.



## CULTURA



Martina Franca è una meta turistica molto ambita, non solo per il suo ricco e prezioso patrimonio artistico architettonico storico ma anche per la sua vivacità culturale, che trova massima espressione nell'ormai celebre e atteso Festival della Valle d'Itria.

Tra luglio e agosto un consolidato turismo culturale orbita intorno a quella che rimane senza dubbio la più importante manifestazione dell'anno, per cui la città è entrata a far parte dell'Association Européenne des Festivals de Musique, organismo che riunisce le maggiori manifestazioni internazionali. Numerose inoltre le associazioni operanti sul territorio che, insieme all'opera di valenti studiosi locali, contribuiscono a rendere attiva e vivace la vita culturale della città.

La città, inoltre, è provvista della ricca biblioteca comunale "Isidoro Chirulli", di due teatri con due sale cinematografiche, di un Museo di Paleoetnologia e Paleoecologia. Sono stati istituiti, da qualche anno, il corso universitario per Operatore dei beni culturali e l'Università della terza età. E' di recente istituzione, presso la Fondazione Paolo Grassi, la Bibliomediateca teatrale e musicale.

## ANALISI DEI BISOGNI

### Gli studenti

La popolazione scolastica dell'Istituto, come emerge anche dalle indagini sulle caratteristiche dei giovani che si iscrivono a un istituto tecnico, è poco omogenea sia dal punto di vista della preparazione iniziale sia da quello delle motivazioni.

Le aspettative dei giovani che si iscrivono a un istituto tecnico sono molto diversificate:

- una preparazione di livello alto che consenta l'accesso a studi superiori e/o universitari in ambiti





scientifici, tecnologici, economico-giuridici;

- un corso teorico-pratico in grado di fornire forti livelli di professionalità intermedia;
- una scuola con caratteristiche tecnico-professionali che non richieda troppo impegno.

Anche il contesto socio-economico di provenienza degli studenti appare alquanto variegato. Nonostante la crisi economica degli ultimi anni, il contesto risulta ricco di opportunità sia a livello economico sia a livello sociale e manifesta propensione ad interagire con la nostra istituzione soprattutto per i percorsi di PCTO. Le situazioni familiari e i bisogni socio-culturali risultano molto diversificati. L'incidenza di alunni non italiani è alquanto bassa se rapportata alla media nazionale, anche se leggermente superiore alle medie territoriali. Da parte dei genitori si manifesta, in generale, un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica e una disponibilità a sostenere le proposte di ampliamento dell'offerta formativa, soprattutto in relazione ad un contatto più stretto con il mondo del lavoro.

#### Territorio e capitale sociale

Nonostante la crisi avanzi in ogni settore, nel territorio martinese si riesce ad ammortizzare tale fenomeno con lo sviluppo nel settore del turismo e del commercio. Il contesto territoriale appare sufficientemente ricco di opportunità sia a livello sociale che culturale e manifesta disponibilità ad interagire con la scuola nella definizione di percorsi di istruzione-formazione. Negli ultimi anni si è registrata una fitta rete di relazioni con enti ed agenzie del territorio e accordi formalizzati con aziende.

#### Risorse economiche e materiali

I tre plessi di cui si compone l'Istituto presentano spazi dedicati (aule discipline matematica, economia, storia...) e laboratori attrezzati, biblioteche, aula magna polifunzionale, palestre coperte e scoperte (utilizzate anche in orario extra-scolastico da soggetti convenzionati) e spazi a disposizione per lavori di gruppo o commissioni di lavoro. Consistenti e di qualità sono le dotazioni tecnologiche (LIM, tablet computer portatili e fissi, laboratori mobili, videoproiettori...) atte a favorire una didattica di eccellenza. Per quanto riguarda le risorse economiche, negli ultimi anni sono stati ben investiti i Fondi Strutturali Europei (PON FESR), che hanno permesso di migliorare la dotazione tecnologica dell'Istituto. Per il futuro si cercherà di utilizzare adeguatamente le risorse del P.N.R.R.





## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### IL PROGETTO FORMATIVO

#### PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" del Ministero dell'Istruzione, reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TAIS03600B/leonardo-da-vinci>.

In particolare, si rimanda al R.A.V. per quanto riguarda: l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il punto di partenza per la redazione del Piano, è costituito dagli elementi conclusivi del R.A.V. e del Piano di Miglioramento "Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo".

Le priorità che l'Istituto perseguirà nel prossimo triennio sono:

- Favorire una dimensione inclusiva di apprendimento inteso come fonte di benessere e di formazione individuale nella costruzione del sé e della cittadinanza attiva.
- Aumentare la percentuale di studenti che si collocano nella fascia alta avvalendosi delle varie certificazioni linguistiche e non solo.
- Supportare il passaggio al nuovo ordinamento nei professionali tramite una didattica laboratoriale (utilizzando la quota di autonomia pari al 20% delle discipline di studio) incentrata sulla flessibilità organizzativa-didattica e la personalizzazione dei percorsi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità sono:

- Realizzare una progettazione organica di azioni condivise fra scuola e territorio finalizzate ad esperienze inclusive di alternanza scuola-lavoro che sviluppino l'autonomia, l'applicazione delle competenze, la condivisione in gruppo e la formazione completa dell'individuo.
- Innalzare la percentuale degli studenti che raggiungono il livello dell'eccellenza incrementando l'efficacia e la funzionalità delle certificazioni.



- Potenziare le figure professionali di livello intermedio per l'assunzione di ruoli operativi con adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

L'istituto si è dotato di un Comitato Tecnico-Scientifico, composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle attività e degli insegnamenti di indirizzo.

### FINALITA' GENERALI

La società contemporanea si presenta caratterizzata dagli evidenti aspetti della complessità, del cambiamento e della transizione continua. Tali aspetti sono da ricondurre a tre fattori fondamentali:

- avvento della società dell'informazione (globalizzazione);
- mondializzazione dell'economia;
- rapido progresso della rivoluzione scientifica e tecnologica.

Prevedibili, quali dirette conseguenze, le modificazioni nella struttura occupazionale, la riduzione dei tassi di attività di tipo tradizionale, lo sviluppo di tipi nuovi di attività lavorative, la crescente integrazione tra attività produttive e attività di servizio. Il lavoro risulta sempre più ricco di compiti che richiedono spirito di iniziativa e di adattamento. Da ciò deriva la necessità di riconoscere il primato della personalità nell'ambito della formazione. Ne consegue il riconoscimento della importanza primaria dello sviluppo della società della conoscenza: un livello d'istruzione sufficientemente elevato è infatti il requisito irrinunciabile per consentire alle persone che fanno il proprio ingresso nel mercato del lavoro di diventare soggetti attivi nella società e nell'economia.

Le attuali realtà socio-economiche e le dinamiche che le caratterizzano rappresentano il punto di riferimento per il ripensamento dell'attuale modello di istruzione tecnica e la progettazione di nuovi percorsi formativi in grado di offrire contemporaneamente:

- un'alta immagine culturale;
- un potenziale formativo che nasca dall'integrazione fra scienza e tecnologia;
- una solida base per il proseguimento degli studi in ambito scientifico, tecnologico, economico.
- una moderna formazione per entrare nelle nuove realtà di lavoro.

(Cfr. L'istruzione tecnica e professionale verso un nuovo futuro, STUDI E DOCUMENTI DEGLI ANNALI DELLA P.I., Roma 2006 ).



Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono riguardanti le seguenti aree:

- CURRICULO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONI
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per tali obiettivi di processo sono previste azioni con effetti duraturi, per quanto concerne l'incidenza sul raggiungimento dei traguardi, ma anche e soprattutto sul processo di innovazione dell'ambiente di apprendimento e dell'organizzazione scolastica nel suo complesso, così come previsto dalla normativa vigente (Legge n. 107/2015).

Tali obiettivi e le azioni contestuali si configurano come un'opportunità per implementare e migliorare un modello di scuola che riconosca nel suo fulcro la condivisione di idee, metodologie, strumenti e materiali tra i docenti. In coerenza con la normativa internazionale sull'istruzione e secondo i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, viene ribadito che "il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità".

(Cfr. D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 – Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

Tra gli strumenti adottati a livello europeo per la riuscita della strategia di Lisbona, la "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) delinea la mappa delle competenze necessarie per lo sviluppo personale nonché l'inserimento nella società civile e nel mondo del lavoro che i giovani dovrebbero possedere al termine del ciclo di istruzione e di formazione iniziale. Le otto competenze chiave indicate nella recente Raccomandazione del Consiglio europeo sono le seguenti:

- Competenza alfabetica funzionale;



- Comunicazione multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

E' fondamentale, in questa direzione, ribadire che, pur ammettendo la necessità pratica di costruire una scuola che sia terreno di preparazione professionale per un immediato inserimento nel mondo del lavoro, si debba salvaguardare l'integrità morale e la dignità delle persone con un'istruzione non esclusivamente tecnico-scientifica ma anche umanistica.

Il nostro Istituto, in linea con le finalità educative istituzionali e muovendo dall'esigenza fondamentale di riqualificare il modello dell'istruzione tecnica, individua lo scopo della propria offerta formativa secondo il seguente schema di riferimento.

La formazione si articola in: SAPERE/SAPER ESSERE/ SAPER FARE.

SAPERE: Istruzione □ Cultura di base e cultura professionale

SAPER ESSERE: Socializzazione □ Persona capace e responsabile

SAPER FARE: Preparazione professionale □ Competenze specifiche

### FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

- Favorire relazioni mirate allo star bene a scuola.
- Valorizzare le potenzialità degli alunni, promuovere il successo scolastico, ridurre efficacemente la dispersione e prevenire il disagio giovanile .
- Promuovere iniziative atte a garantire l'assolvimento dell'obbligo scolastico in coerenza con le indicazioni contenute nella normativa.
- Promuovere le azioni di orientamento, anche in vista del proseguimento degli studio dell'inserimento nel mondo del lavoro.



- Educare alla diversità come risorsa.
- Incentivare la ricerca e la sperimentazione di nuovi percorsi didattici.
- Orientare i curricula nella direzione del raggiungimento dei saperi e delle competenze chiave richiesti dalla società della conoscenza.
- Favorire l'integrazione dei linguaggi e dei saperi.

### FINALITA' EDUCATIVE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

- Contribuire alla formazione culturale, sociale e civile degli alunni.
- Educare alla legalità, alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà agita.
- Incentivare la socializzazione come integrazione umana, al fine di sviluppare uno spirito democratico, responsabile, critico e creativo.
- Sviluppare le capacità di scelta e di auto-orientamento per consolidare l'autostima ed evitare i rischi dell'omologazione e dell'isolamento.
- Costruire una cultura di pace.
- Costruire una cultura delle differenze di genere e delle pari opportunità uomo/donna.
- Promuovere la cultura dei diritti umani.
- Far acquisire un sistema di regole fondate sul riconoscimento di diritti e doveri .
- Promuovere la cultura scientifica.
- Educare al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio.
- Educare al corretto utilizzo delle risorse ambientali.
- Educare al senso del bello.
- Educare alla multiculturalità e combattere ogni forma di discriminazione.
- Accrescere la consapevolezza del sé e della realtà circostante.
- Stimolare la capacità di approccio autonomo all'acquisizione di conoscenze .



### IL PROFILO DELLA PERSONA EDUCATA-ISTRUITA-FORMATA

#### Competenze trasversali

##### Formazione della personalità

- Riconoscere e gestire correttamente i propri bisogni
- Riconoscere e sviluppare le proprie potenzialità e le proprie attitudini anche in funzione orientativa
- Sviluppare l'autostima e la fiducia nei propri mezzi e l'immagine positiva di sé
- Assumere posizioni consapevoli ed autonome (star bene con se stessi)
- Sviluppare un comportamento collaborativo sia a livello relazionale che operativo (star bene con gli altri)
- Gestire spazi e tempi in modo autonomo e responsabile
- Sviluppare autonomia di giudizio.

##### Formazione del cittadino

- Collaborare e partecipare
- Valorizzare e accogliere le differenze
- Concordare e accettare regole comuni
- Saper contribuire alla costruzione di una cultura democratica
- Saper valorizzare e rispettare l'ambiente sia naturale che sociale
- Sapersi confrontare con l'insieme dei bisogni e delle domande della società in generale e del mondo produttivo in particolare.

##### Formazione dello studente

- Imparare ad imparare
- Comunicare
- Progettare



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Individuare collegamenti e relazioni
- Risolvere problemi
- Acquisire e interpretare l'informazione





## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### INDIRIZZI DI STUDIO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Leonardo da Vinci" di Martina Franca si caratterizza per un'Offerta Formativa suddivisa in quattro grandi settori:

1) economico (sede "L. Da Vinci" - C.da Pergolo) con gli indirizzi:

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING;
- TURISMO;
- ESABAC TECHNO (indirizzo sperimentale internazionale con doppio diploma);
- PROGETTO "SIRIO" CORSO SERALE PER ADULTI INDIRIZZO A.F.M. (Amministrazione, Finanza, Marketing - ex Ragioneria) e C.A.T. (Costruzioni, Ambiente, Territorio - Geometra);

2) tecnologico (sede "L. Da Vinci" - ex Via Guglielmi) con gli indirizzi:

- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO;
- TRASPORTI E LOGISTICA (terrestre, aerea e navale);
- TRASPORTI E LOGISTICA SPERIMENTALE (quadriennale);

3) liceo artistico (sede "L. Da Vinci" - C.da Pergolo) con gli indirizzi:

- ARTI FIGURATIVE;
- ARCHITETTURA ED AMBIENTE;

4) professionale (sede ex "A. Motolese" - via Carmine n.14).

A seguito di delibera della Giunta Regionale Puglia sul dimensionamento scolastico, a partire dall' a.s. 2014/2015, l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali "A. Motolese" è stato aggregato all'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "L. Da Vinci" di Martina Franca diventando I.I.S.S. "L. Da Vinci – Martina Franca". Quest'ultimo settore è connotato dagli indirizzi: a) Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale (con qualifica di O.S.S.); b) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE-ODONTOTECNICO (presso la sede centrale in C.da Pergolo); c) Design Comunicazione visiva e pubblicitaria ( ex SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI); d) OPERATORE GRAFICO (qualifica triennale).

Con delibera della Giunta Regionale Puglia n.2206 del 27/12/2021 inerente il "Piano di



dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25" è stata autorizzata l'attivazione dell'articolazione ITCR - Conduzione del mezzo aereo (IT09 Trasporti e Logistica ITCD conduzione del mezzo), al fine di formare figure professionali che sappiano movimentare merci e persone in sicurezza, efficienza e nel rispetto dell'ambiente.

I corsi di studio si concludono con l'Esame di Stato. A conclusione di tali percorsi gli studenti avranno acquisito, oltre che una solida preparazione di base (che permetterà loro di proseguire con gli studi universitari o di frequentare corsi di formazione tecnica superiore) anche adeguate competenze, per un immediato inserimento nel mondo del lavoro. In altre parole, essi saranno in grado di "comprendere meglio il mondo circostante, partecipando alla sua trasformazione".



## Scelte organizzative

Nel nostro Istituto la Dirigente Anna Maria Portulano, insediatasi nell'anno scolastico 2023/2024, ha scelto come modello organizzativo la leadership educativa diffusa, finalizzata a favorire la costruzione di un clima collaborativo che valorizzi le professionalità individuali nell'ottica di un progetto comune e a rafforzare la costruzione di un'identità condivisa nella propria comunità scolastica. A tal proposito, sono state stabilite aree di competenza e livelli di autonomia decisionale, investendo sull'aggiornamento professionale e sulle pratiche di autoanalisi/autovalutazione e favorendo lo sviluppo di una rete di relazioni con il territorio per lo scambio e l'integrazione.

Il modello organizzativo adottato, dunque, viene presentato in un organigramma all'interno del quale vengono distinte le aree delle funzioni dei vari organi istituzionali a partire dal Dirigente Scolastico e, a seguire, i suoi collaboratori, il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti, le Funzioni Strumentali, la DSGA, i Dipartimenti per Assi e Disciplinari e le varie commissioni/gruppi di lavoro.